

COMUNE DI VAL DI CHY
Città Metropolitana di Torino

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE
2020/2022

Introduzione	3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	4
Equilibri di bilancio	7
Previsione di cassa	9
Il nuovo equilibrio: il saldo – pareggio di competenza	9
Entrate non ripetibili – analisi	9
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione	
Presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente	10
Interventi programmati per spese di investimento	12
Fondo crediti dubbia esigibilità	13
Fondo pluriennale vincolato	14
Investimenti ancora in corso di definizione	15
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall’Ente a favore di altri soggetti	15
Strumenti finanziari derivati	15
Enti ed organismi strumentali	16
Partecipazioni possedute dall’Ente	16
Debiti fuori bilancio	17
Conclusioni	17

INTRODUZIONE

Il Comune di “VAL DI CHY” è stato istituito in data 01.01.2019 e per fusione dei Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 10/2018.

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2020/2022 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La contabilità degli enti sia in fase previsionale, sia gestionale nonché a consuntivo si deve muovere nel pieno rispetto dei seguenti postulati contabili che, con l'introduzione nell'articolato del D.Lgs.118/2011, hanno assunto la veste “normativa”:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità

14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Inoltre, il nuovo sistema si fonda sul principio cardine della cosiddetta “competenza finanziaria potenziata”, il cui nucleo concettuale essenziale è rappresentato dal criterio dell'esigibilità della spesa, in base alla quale viene determinato l'anno contabile di imputazione al bilancio.

Ai sensi dell'art.162 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione è riferito ad almeno un triennio ed è di competenza e cassa per il primo esercizio e di competenza per il secondo e terzo esercizio. È deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza.

*CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE
PREVISIONI*

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato “Principi del Bilancio”, rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020/2022 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili, che sono il principio dell'annualità, dell'unità,

dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono definiti ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)

Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)

Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)

Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020/2022 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione. Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, che prevede, in particolare, quanto segue:

- L'adozione delle aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie risultanti le più basse tra i 3 ex Comuni soggetti alla fusione, così come approvate per l'esercizio 2019, ad eccezione della TASI, la cui aliquota è stata portata al 2 per mille, in ragione del fatto che dal 2020 (stante le anticipazioni sulla legge finanziaria 2020) verrà soppressa e conglobata nella nuova IMU;;
- la previsione delle entrate correnti sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi;
- la previsione della spesa corrente in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate solamente in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti i servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi, oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022 viene approvato contestualmente al bilancio di previsione;

- che le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale siano coerenti con il programma triennale concordato con l'Unione di Comuni montani Valchiusella di cui il Comune di Val di Chy fa parte;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato non è stato previsto e verrà iscritto a bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è prevista in linea con quanto comunicato a livello di previsione dall'Ufficio Tecnico ed è destinata che al finanziamento di spese di investimento;
- che i proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;
- di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio pareggia in tutti gli esercizi finanziari e non prevede un saldo di cassa negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno2020-2021-2022)

ENTRATE	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO	ANNO	ANNO		ANNO	ANNO	ANNO
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto a 1.1.2020	€ 100.000,00	-	€ -				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -	€ -	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -				
Ttolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 761.600,00	€ 760.600,00	€ 765.600,00	Ttolo 1 - Spese correnti	€ 1.533.716,00	€ 1.539.906,00	€ 1.282.386,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 556.156,00	€ 561.656,00	€ 300.656,00				
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 274.000,00	€ 274.000,00	€ 274.000,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.048.000,00	€ 553.000,00	€ 282.000,00	Ttolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.048.000,00	€ 553.000,00	€ 282.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	Ttolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 2.639.756,00	€ 2.149.256,00	€ 1.622.256,00	Totale spese finali	€ 2.581.716,00	€ 2.092.906,00	€ 1.564.386,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 58.040,00	€ 56.350,00	€ 57.870,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 3.479.756,00	€ 2.989.256,00	€ 2.462.256,00	TOTALE SPESE	€ 3.479.756,00	€ 2.989.256,00	€ 2.462.256,00

EQUILIBRI

Tutti gli equilibri sono rispettati come risulta dal seguente prospetto:

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2020-2021-2022)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.591.756,00	€ 1.596.256,00	€ 1.340.256,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.533.716,00	€ 1.539.906,00	€ 1.282.386,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
di cui: - fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 58.040,00	€ 56.350,00	€ 57.870,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ -	€ -	€ -
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		€ -	€ -	€ -
O=G+H+L+M		€ -	€ -	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	€ -	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.048.000,00	€ 553.000,00	€ 282.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 1.048.000,00	€ 553.000,00	€ 282.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ -	€ -	€ -
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE		€ -	€ -	€ -
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ -	€ -	€ -
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		€ -	€ -	€ -
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ -	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ -	€ -	€ -

PREVISIONE DI CASSA

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	100.000,00
Entrata 2019	(+)	3.479.756,00
Spesa 2019	(-)	3.416.979,00
Differenza	=	162.777,00

Risulta, pertanto, un aumento del saldo di cassa alla fine dell'anno 2020.

IL NUOVO EQUILIBRIO: IL SALDO – PAREGGIO DI COMPETENZA

La legge di bilancio 2019 non prevede più tale adempimento.

ENTRATE NON RIPETIBILI – ANALISI

È stata fatta una attenta analisi di tutte le entrate “non ripetibili” identificando tutta una serie di voci di spesa “non ripetibili” che vengono finanziate. Sarà cura verificare periodicamente l'andamento delle entrate per poter così verificare il collegato andamento delle spese.

Si ricorda che solo a fronte di un accertamento o incasso sarà possibile procedere con l'impegno della spesa “non ripetibile”

La situazione si rappresenta con il seguente elaborato:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	36.000,00	35.000,00	40.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	37.000,00	36.000,00	41.000,00

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre: rifacimento segnaletica orizzontale	3.000,00		
altre: spese postali per recupero evasione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
altre: restituzione tributi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
altre: rilegatura atti	1.000,00		
altre: incarichi professionali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	15.000,00	11.000,00	11.000,00

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La previsione di chiusura dell'esercizio 2019 è la seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	193.369,22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	15.120,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.685.945,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.602.107,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	3.604,43
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	295.932,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	110.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	100.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	305.932,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	50.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.000,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	1.300,00
	B) Totale parte accantonata	53.300,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	47.308,95
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	205.323,42
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio in ottica della durata pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio 2020/2022 con la relativa previsione di entrata, sottolineando che una parte degli investimenti sarà effettuata direttamente dall'Unione di Comuni montani Valchiusella a cui è stata trasferita la funzione dell'Ufficio tecnico.

Investimento	Finanziamento	2020	2021	2022
Aggiornamento sistemi informatici	BIM	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Attrezzature per ufficio	BIM	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Arredo urbano	BIM	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria immobili e patrimonio	BIM	10.000,00	-	-
	BIM S.	-	-	50.000,00
	STATO FUS.	-	45.000,00	-
Videosorveglianza	BIM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria strade	BIM	26.000,00	10.000,00	12.000,00
	BIM S.	118.000,00	68.000,00	-
	OO.UU.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	STATO FUS.	125.000,00	-	-
Lavori viabilità Vicolo Lenc – Via Cavalice	BIM	10.000,00	-	-
	FOND. CRT	20.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria Rio Rivelletto	MINISTERO	200.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria Rio Valassa	MINISTERO	210.000,00	-	-

Lavori sistemazione territorio per rischio idrogeologico	MINISTERO	100.000,00	297.000,00	-
Segnaletica stradale verticale	BIM	8.000,00	2.000,00	-
Varianti PRGC	STATO FUS.	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzioni straordinarie alpeggi	STATO FUS.	35.000,00	10.000,00	10.000,00
Sistemazione parco giochi	BIM S.	-	-	19.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	CONC. CIM.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Costruzione loculi e cellette	BIM S.	-	-	9.000,00
	STATO FUS.	-	-	31.000,00
	CONC. COM.	-	-	20.000,00
Sistemazione impianti sportivi	STATO FUS.	100.000,00	25.000,00	45.000,00
Costruzione impianti sportivi	BIM S.	-	50.000,00	40.000,00
Adeguamento impianti illuminazione pubb.	BIM	10.000,00	-	-
Totali investimenti		1.048.000,00	553.000,00	282.000,00
Totali finanziamenti	BIM	114.000,00	37.000,00	37.000,00
	BIM S.	118.000,00	118.000,00	118.000,00
	OO.UU.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	CONC. CIM.	10.000,00	10.000,00	30.000,00
	CONTRIBUTI	800.000,00	382.000,00	91.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio

destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La normativa prevede che nel corso del triennio di bilancio vengano almeno applicate le seguenti percentuali del valore teorico del F.C.D.E.:

2020: 95%

2021: 100%

2022: 100%

Pertanto, gli accantonamenti obbligatori risultano essere i seguenti:

2020: € 24.342,70

2021: € 25.623,87

2022: € 25.623,87

Tuttavia, avendo dato seguito alla volontà di contrastare la lotta all'evasione, ma trattandosi comunque di entrate di difficile esazione, come già richiesto nel corso dell'esercizio 2019 dal Revisore dei conti, si è stabilito in via cautelativa di aumentare lo stanziamento sul F.C.D.E. portandolo ad € 50.000,00 su tutto il triennio:

2020: € 50.000,00

2021: € 50.000,00

2022: € 50.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non

si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato. In sede di riaccertamento dei residui relativi all'esercizio 2019, eventuali spese da mandare a FPV saranno introdotte sul bilancio 2020/2022 con una opportuna variazione.

INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Non è presente tale casistica.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria è previsto un intervento finanziati con l'utilizzo del residuo di un precedente ricorso all'indebitamento. La spesa è relativa al completamento del servizio di fognatura nella zona del lago di Alice Superiore.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Consorzio di bacino per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti
CONSORZIO FORESTALE CANAVESE	Coordinamento delle attività di gestione del bosco
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (IN.RE.TE.)	Gestione dei servizi socio assistenziali

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Comuni partecipanti</i>
Unione di Comuni Montani Valchiusella	Issiglio, Val di Chy e Valchiusa

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

SOCIETÀ DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>Percentuale di partecipazione</i>
SMAT S.P.A.	Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato	0,00006 %
AEG SOC. COOP.	Fornitura energia elettrica, gas naturale e servizio correlati	0,00253 %
GAL VALLI DEL CANAVESE S.C.A.R.L.	Soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) ai sensi dell'iniziativa comunitaria Leader del Programma di Sviluppo Rurale	3,57 %

Vi sono poi una serie di partecipazioni indirette, collegate alla soc. SMAT S.P.A.

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione attuale non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza in quanto non è previsto nessun debito fuori bilancio.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio(D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di

bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.